



L'Unità Operativa è anche sede del **Centro Regionale di Riferimento per le Malattie del Fegato** (DRGV n.2422 del 09/08/2005 e DGR n. 448 del 24 febbraio 2009) che si occupa di aspetti epidemiologici, clinici e di ricerca biomedica in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico.

ATTIVITÀ CLINICO-ASSISTENZIALE

È integrata nella UOC Medicina Interna ad Indirizzo Epatologico – Clinica Medica 5.

ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO E CLINICO

Questa attività si estende al territorio creando un diretto collegamento tra le Unità Epatologiche regionali, attraverso un network informatico. Il suo compito è quello di raccogliere dati epidemiologici sulla patologia epatica, proporre e sviluppare nuove tecniche ed esperienze, favorire la discriminazione delle linee guida diagnostico-terapeutiche e la produzione di protocolli clinici (PDTA) di gestione e trattamento delle epatopatie e delle loro complicanze.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Il Centro è dotato di laboratori di ricerca dove, oltre all'attività diagnostica epatologica avanzata, vengono svolte attività di ricerca scientifica di livello internazionale nel settore delle malattie del fegato. Complessivamente l'attività di ricerca, sia clinica che sperimentale, è focalizzata sui seguenti aspetti:

A. Epatiti croniche di origine virale, con particolare riguardo a:

- I. profili virologici e aspetti patogenetici;
- II. identificazione di marcatori di progressione di malattia o di risposta alla terapia;
- III. analisi di costo/efficacia dei trattamenti nella pratica clinica.

B. Steatosi e steatoepatite sia di origine alcolica che non alcolica.

C. Cirrosi e sue complicanze, con particolare riguardo a:

- I. screening delle popolazioni a rischio di fibrosi epatica;
- II. aspetti fisiopatologici di progressione della fibrosi e dell'ipertensione portale;
- III. prevenzione dello scompenso della cirrosi;

IV. fisiopatologia e impatto clinico delle principali complicanze della cirrosi: infezioni batteriche e funginee, sarcopenia, ascite, compromissione della funzione del rene, del sistema nervoso centrale e di altri organi (Acute on Chronic Organ Failure);

V. determinazione neuropsicologica e neurofisiologica delle alterazioni cognitive mediante differenti approcci metodologici.

D. Epatocarcinoma, con particolare riguardo a:

I. storia naturale;

II. sviluppo di nuovi biomarcatori diagnostici e prognostici;

III. imaging delle lesioni nodulari;

IV. trattamento con approccio multidisciplinare

BIOBANCA EPATOLOGICA

Nel Centro è attiva una Biobanca Epatologica approvata dal Comitato Etico dell’Azienda Ospedale-Università Padova, dove è possibile raccogliere e conservare materiali biologici provenienti da Istituzioni e Strutture esterne, a scopo di ricerca in ambito epatologico. La Biobanca è disciplinata da un regolamento approvato dal Comitato Etico Aziendale (11 dicembre 2006), definita in conformità alle linee guida etico-legali nazionali ed europee sull’utilizzo del materiale biologico in ricerche genetiche molecolari.

BIOBANCA DI RICERCA DELL’AZIENDA OSPEDALE – UNIVERSITA’ PADOVA

Il personale della UOC Medicina Interna a Indirizzo Epatologico – Clinica Medica 5 fa parte del Comitato Tecnico Scientifico della “Biobanca di Ricerca dell’Azienda Ospedale-Università Padova”, istituita con la finalità di raccogliere e conservare campioni per condurre ricerche traslazionali o studi clinici.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE EPATOLOGICA

- Il Centro promuove attività formativa e di aggiornamento specialistico rivolto a personale sia medico e sia infermieristico, divulgando linee guida per la gestione dei pazienti con epatopatia.
- Queste attività si concretizzano con:
- Organizzazione di Meeting, tenuti da esperti epatologi nazionali ed internazionali, rivolti al personale medico e del comparto, sia a livello dell’UOC che aziendale;

- Organizzazione di Convegni a valenza internazionale, con la partecipazione di opinion leaders nei vari campi dell'epatologia
- Riunioni con i responsabili di Unità Operative specialistiche epatologiche del territorio per la formulazione e discussione di linee guida e di PDTA condivisi, declinati nella realtà regionale.

RETE MORANDO

Il Centro è dotato di una struttura per il referral del paziente epatopatico in carico presso altri centri regionali od extraregionale. Tale struttura si avvale di due canali:

a) una rete epatologica digitale "la rete Morando", ove i medici delle strutture Spoke settimanalmente discutono i casi dei centri, da riferire presso la Medicina Interna a Indirizzo Epatologico - Clinica Medica 5 secondo modalità "pre-consultant", previa segnalazione al link sotto indicato:

<https://docs.google.com/forms/d/pbFKVbLDesgdIlwS0x0qD6izuBcJOcQZFqaVuc7ZI-Q/edit>

b) un contatto diretto a numero telefonico di reperibilità epatologica dedicata (Epaphone 3356014712) attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30